

STUDIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE SULLE CONNETTIVITA ECOLOGICHE

«Carta della Rete ecologica Provincia di Cuneo»

Obiettivi dell'azione e risultati attesi:

- Migliorare la conoscenza dello stato della connettività all'interno dell'area ALCOTRA, in relazione alle sfide identificate nel WP3 del progetto (interruzioni di continuità, le diverse reti...);
- Testare metodi innovativi per convalidare la funzionalità dei corridoi ecologici e la loro duplicabilità in altre regioni.
- Mappatura della connettività ecologica per migliorarne la considerazione a livello provinciale, regionale e transfrontaliero.

Contesto e questioni preliminari al lavoro:

In Piemonte la rete ecologica a livello normativo è definita dall'art. 2 della legge regionale 19/2009 e comprende le aree protette, i Siti Natura 2000 e altri elementi di connessione lineare. Con D.G.R. n. 27-7183 del 3 marzo 2014 la Regione Piemonte ha riconosciuto la necessità di avviare un'implementazione del disegno di rete ecologica regionale che permetta di definire nel dettaglio (scala 1:10.000) i diversi elementi della ecologica (Core Areas, Stepping stone, Corridoi, varchi.....). A questo fine Regione Piemonte e Arpa Piemonte hanno sviluppato una metodologia regionale di riferimento per la definizione del disegno di rete ecologica che, basandosi sull'impiego di banche dati cartografiche già esistenti, a cui vengono applicati indicatori faunistici e vegetazionali e strumenti modellistici, permette di individuare, da un punto di vista ambientale e con una scala di dettaglio adeguata, le aree di valore ecologico e quelle ecologicamente permeabili del territorio analizzato (la metodologia completa è consultabile sul sito di Arpa Piemonte all'indirizzo: <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecosistemi-e-biodiversita/reti-ec>). Questa metodologia è stata applicata solo su alcune provincie piemontesi (provincie di Novara e Torino) fino ai 1400 metri di quota. Nel corso di un'esperienza condotta in Provincia di Novara si è verificato che per individuare con criteri oggettivi le aree maggiormente ricche di biodiversità e che quindi possono fungere da aree sorgente, se si applica l'approccio "expert based", già utilizzato da Regione Lombardia e da WWF Italia (si veda <http://flanet.org/publicazioni/aree-prioritarie-per-la-biodiversita-nella-pianura-padana-lombarda/>), si possono raggiungere ottimi risultati e di definire un disegno di rete ecologica più completo ed efficace.

Carta d'identità studio

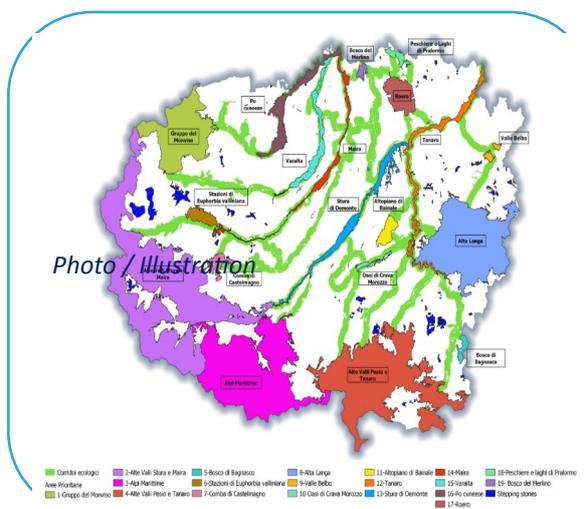
Oggetto dello studio: definizione della rete ecologica della Provincia di Cuneo

Sito: tutto il territorio della Provincia di Cuneo

Periodo di realizzazione dello studio:
2021/2022

Modalità di uso: Inserimento negli strumenti di pianificazione locale.

Habitat/rete interessati: tutti gli habitat naturali e seminaturali che svolgono una funzione di connettività



DOCUMENTI DI SINTESI – CASO STUDIO CONNETTIVITA ECOLOGICA

Considerato che il disegno di rete ecologica del territorio provinciale di Cuneo non era ancora stato definito, con Il Progetto PITEM BIODIVCONNECT si è deciso di

- applicare la metodologia regionale su tutta la Provincia di Cuneo fino a 14000 metri di quota;
- definire e applicare una nuova metodologia semplificata e sperimentale sopra I 1400 metri (area transfrontaliera alpina);
- applicare la metodologia expert based per l'individuazione delle Aree Importanti per la Biodiversità;

oltre che realizzare verifiche e monitoraggi in campo delle componenti della rete individuate.

Obiettivi dello studio:

- Redazione della rete ecologica della Provincia di Cuneo che prevede la definizione della rete in dettaglio fino ai 1400 metri mediante l'applicazione della metodologia regionale + il metodo expert based (tavolo esperti, verifiche in campo e carte di sintesi);
- definizione del disegno di rete nell'area alpina transfrontaliera mediante una metodologia semplificata e di minor dettaglio dato che gli elementi di frammentazione ecologica in area montana sono ridotti e che quindi la definizione degli elementi di connessione può essere fatta partendo da una carta dell'uso del suolo più semplificata.

Obiettivo principale di tutto il lavoro è che la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte riconoscano il disegno di rete nei suoi strumenti di pianificazione locale in modo da tutelare tutti gli ambiti di interesse della rete (Core Areas, Buffer zones, varchi, corridoi...) dal consumo di suolo. Entrambi gli enti hanno dato parere favorevole a riconoscere con delle delinbere il lavoro svolto.

Descrizione e metodologia dello studio:

Metodologia applicata:

1. Individuazione Aree Importanti per la biodiversità con metodo expert based

Per individuare con criteri oggettivi le aree maggiormente ricche di biodiversità e che quindi possano fungere da aree sorgente, si è proceduto con l'approccio "expert based". Tale approccio prevede la partecipazione di gruppi di esperti di differenti settori scientifici e taxa animali e vegetali che in base alle loro conoscenze e a dati bibliografici identificano per ciascuno dei temi di competenza le aree ritenute importanti; successivamente, i poligoni così delimitati da tutti i gruppi di esperti vengono sovrapposti per definire, tramite un'analisi di rappresentatività, quali di queste aree saranno identificate come "Aree prioritarie per la Biodiversità". Questo approccio permette di evidenziare le porzioni di territorio anche esterne alle aree protette ma che rappresentano siti di estremo interesse dal punto di vista naturalistico. La rete ecologica sarà quindi progettata allo scopo di mantenere o ricreare i flussi delle metapopolazioni fra le Aree Prioritarie.

Per la provincia di Cuneo sono stati attivati 7 tavoli di esperti sui seguenti gruppi tematici:

- Flora vascolare e vegetazione
- Miceti
- Artropodi
- Cenosi acquatiche e pesci
- Anfibi e rettili
- Uccelli
- Mammiferi



DOCUMENTI DI SINTESI – CASO STUDIO CONNETTIVITA ECOLOGICA

Successivamente il gruppo di lavoro del progetto “BIODIV’CONNECT” (Regione Piemonte, Arpa Piemonte e Prof. Giuseppe Bogliani) ha ordinato e validato le indicazioni dei diversi gruppi di lavoro e ha realizzato una bozza della sintesi interdisciplinare, che invierà ai singoli esperti per una condivisione complessiva dei contenuti.

2. Definizione livello di connettività del territorio e della rete ecologica complessiva

Arpa Piemonte parallelamente al lavoro con gli esperti ha applicato la metodologia regionale per l’individuazione degli elementi della rete ecologica. Questa metodologia, basata sull’impiego di banche dati cartografiche già esistenti, a cui vengono applicati indicatori faunistici e vegetazionali e strumenti modellistici, permette di individuare, da un punto di vista ambientale e con una scala di dettaglio adeguata, le aree di valore ecologico e quelle ecologicamente permeabili del territorio analizzato.

In seguito il gruppo di lavoro di BIODIVCONNECT ha integrato il disegno di rete definito con la metodologia regionale (punto 2) con le aree importanti per la biodiversità individuate dagli esperti (Punto 1) e si è arrivati a realizzare la carta della Provincia di Cuneo con una scala di dettaglio a 1:10.000.

Inoltre, per verificare che gli elementi individuati con i punti 1 e 2 siano corretti e validare il disegno di rete realizzato, si è affidato un incarico a 2 naturalisti per effettuare verifiche in campo ed eventuali correzioni/modifiche al disegno di rete (soprattutto verifica di varchi e passaggi ancora esistenti e di aree di particolare rilevanza per la connettività provinciale).

E se dovessi rifare tutto da capo?

Purtroppo a causa della crisi per il Covid i tavoli degli esperti si sono potuti attivare in presenza solo nel corso dell’ultimo anno di lavoro e non è stato possibile realizzare degli incontri finali di presentazione dei risultati agli esperti e alle amministrazioni locali.

Contatto:

Matteo Massara

matteo.massara@regione.piemonte.it

